

Da 9^{to} mio ritiro della campagna siccome vengo sovente col pensiero a rievocarla; così par mi do
verè di rissarla ancora qualche volta per mezzo di mio Cicerò, & che popo con simili
eterno affigo e per le note l'inserra mio osservando verso G. P. Revma. Tanto quanto
l'occasione di scriverle, & non fermarmi su i soli convenevoli, che bene spesso riescono di noia
massima a chi è occupato, dall'adempiere alle promesse fattele di mandarle il titolo dell'
Opuscolo di Danes. in cui tratta se l'acqua in qualche parte della sua terra, o sia della
na circoscrizione si alior terra, que emergit ab aquis. E' 9^{to} dunque un libretto di tre fogli
che nel frontispizio è così intitolato - Questio florulentas, ac penitilij de duobz elementij aqua,
es seris, tractans, nuz regno, que olim Mantua supplicata, Verona vero disputata, ac decisae,
manu propria scripta a Danse Florentino Doct. clarissimo, que diligenter, et accurate correctae
quie G. P. Rev. Magist. Doct. Benedictino Monacho de Capitulo Fratino Regentem Patavinum
Ordinis Eremitarum S. Augustini, sacraeque Theologiae Doctorem excellentissimum, & dopo la
lectura dedicationis al Card. Appolto D'Este, Et un'altra trad. d'un certo P. Zavanis al pad.^o
P. maestro Monetti, segue q^o altro titolo - questas aqua, seu penitilij ab aqua & Dansem. Ma-
ghenino Doctam Florentinum clarissimum de natura duorum elementorij aqua, es seris, dije,
rentem. E in fine si è il luogo, e l'anno dell'ingressione, e il nome dello stampatore così:
impresum fuit Venetij a Manfueo de Monseferato sub inelyto Principe Leonardo Lau-
redano anno Dni 1500. sexto Cal. Novembrij. Ora l'anno, in cui nel fine del libretto
si dice essersi disputata q^o controversia da Danes, cioè il 1520, non si pugna alla forma
della sua vita; già essendo egli nato del 1265, e andato in esilio, e non in inganno, del 1302
avea nel 320 cinquantaquattro anni, cui sufficiente, e render verisimile in esso una tal
concessa literaria, e poterlo ritrovarsi in Verona, dove si sa, che dopo il suo esilio si
ricoverò qualche tempo presso San Eudice della Scala, sotto il cui Principato si dice nel
lo stesso luogo accennato di sopra, che Danes disputò la sudd. questione. Tassa sia il
cominciarsi la narrazione di essa disputa con una formula più propria delle Bolle
de' Pontefici, o de' Principi de' Principi - Universis, et singulis personis literarum ingenuis
Daney Maghenis de Florentia et. e il vedere, che nel principio, e nel fine di tale scri-
tura egli si chiama il menomo tra filosofi - inter vero philosophantij minimus,
philosophorij minimus sonora il costume di esso, che ci vien descritto in un'antica
cronaca, come riferisce Monfij. della Casa nel suo Palazzo anco' questo, che no; mi
sta dubitare se esso Danes ne sia stato l'autore. sarebbe da confonderlo

stare coll' altre opere Latine del med.^o; ma non le ho qui meco, e perciò mi iscrivo a far q^{to} configu-
ramente la rivedere, e allora meglio ne parleremo a bocca; e il sig.^o Cosme Roberto Flangini, che d'ora
mi prendo la libertà di rammentare a V. P. Roma la promessa edizione della mia Disserta del
sig.^o Muratori contra il sig.^o Dottore Schiavo, della quale ho mandato qui inclusa la Cicerone
avuta dall' Inquisizione per stamparla insieme con una Lezione Accademica sopra un Sonno
del Soggettato; e che vegga dalla data della med.^o che q^{to} disegno m'era caduto in animo
vivente ancora il D.^o sig.^o Dottore. Stampate che sarà q^{to} opera, ne trojerò, o qualche un' altra
che possa aver l'onore d'andar cogli altri opuscoli scientifici, che V. P. Roma va
raccolgendo, e con tanto vantaggio de' loro Autori donando alla pubblica luce: e mi q^{to} menti
di V. P. Roma

Brindisi a dì 2. Novembre 1751

Umiliss.^o Obligatiss.^o Scr.^o
Vincenzo Gallucci